

» non può evitare il castigo del suo delitto, se non istringendo al-
» leanza coi saraceni. Noi non vi dipingeremo quanto sia per es-
» sere agevole cosa lo strappare l'impero dalle mani di un tiran-
» no, che viene disprezzato da'suoi sudditi, giacchè, valorosi come
» siete, amate gli ostacoli e vi compiaccete de' perigli; e nemmeno
» ci faremo a descrivervi le ricchezze di Bisanzio e della Grecia,
» poichè i vostri generosi animi non veggiono in questa conquista
» altra cosa se non che la gloria delle armi vostre e della causa di
» Cristo. Se voi distruggete il potere dell'usurpatore per far re-
» gnare in di lui vece il principe legittimo, il figliuolo d'Isacco
» cioè, questi vi promette con giuramento inviolabile di mantenere
» per un anno la vostra armata navale e il vostro esercito, e di
» pagarvi dugento mila marche d'argento per le spese della guer-
» ra: egli inoltre v'accompagnerà in Egitto e quando voi lo cre-
» diate opportuno, vi darà dieci mila uomini assoldati da lui e per
» tutto lo spazio di questa vita manterrà in Terra santa cinquecen-
» to cavalieri. Finalmente Alessio è pronto a giurare sul Vangelo,
» ch'egli porrà fine all'eresia che brutta ancora l'impero d'Oriente
» e sottoporrà la chiesa greca alla romana: lo che più d'ogni
» altra cosa deve indurre guerrieri ed eroi cristiani ad accettare
» l'impresa, che vi proponiamo. Tanti vantaggi, che dipendono
» dall'impresa medesima ci danno speranza, che voi non vorrete
» resistere alle nostre preghiere. Noi vediamo nelle sacre carte,
» che Dio alcuna fiata si servì d'uomini semplici ed oscuri, onde
» annunziare il di lui volere al suo diletto popolo: ora però ha
» scelto per istromento de'suoi disegni un giovane principe, ed
» Alessio appunto è stato dalla provvidenza incaricato di condurvi
» per le vie del Signore e di mostrarvi la strada che avete a te-
» nere onde assicurare la vittoria agli eserciti di Gesù Cristo. »

Fecero, per verità, molta impressione sull'animo di alcuni dei principi colà radunati le parole degli ambasciatori di Filippo: non per altro si guadagnarono tutti i voti. Risposero il doge e i baroni, che avrebbero preso ad esame la proposizione e che, dopo maturo